

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

LANCINI

Schiffino
XII

Aprile - Maggio - Giugno 1964

N. 2

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Conto Corrente postale N. 4172

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Telef. 70.126



*L'Altare della Madonna in occasione della
Prima Comunione di Giovannina Riccobaldi*

Autentica devozione Mariana

...da uno scritto dell'Eccmo Mons. Pierre-Marie Theas, Vescovo di Tarbes e Lourdes.

I - Devozione vera nel suo fondamento.

La devozione alla Madonna deve basarsi sulla parola di Dio, sulla dottrina rivelata. In caso contrario non potrà evitare delle spiacevoli deviazioni. Prima di sapere il posto che la Madonna occupa nella vita della Chiesa e nella nostra vita religiosa, occorre conoscere il posto che Maria ha nel piano di Dio e nel suo disegno d'amore... Ecco quanto ci dice il Papa Paolo VI. In occasione della chiusura della seconda sessione del Vaticano II, Paolo VI ha dichiarato che attendeva dal concilio: « il riconoscimento unanime e fervente del posto assolutamente privilegiato che la Madre di Dio occupa nella Chiesa; dopo Cristo essa occupa il posto più elevato e nello stesso tempo più vicino a noi, così che possiamo onorarla col titolo di Madre della Chiesa per la sua gloria ed il nostro conforto.

Il 5 gennaio poi a Nazareth il Papa disse: « A Nazareth il nostro primo pensiero andrà alla SS. Vergine per presentarle l'omaggio della nostra devozione filiale: Essa è la creatura piena di grazia, l'Immacolata, la sempre Vergine. La madre di Cristo e quindi di Dio e nostra, la donna che è salita al cielo, la nostra Regina, il modello della Chiesa e la nostra salvezza ».

II - Devozione vera nella sua manifestazione.

Lo sarà se si lascia guidare dalla Chiesa.

La Chiesa esprime la sua devozione mariana, anzitutto nella sua liturgia. Quale ricchezza ci presenta! Se si raccogliessero tutti i testi del Messale e del Breviario sulla SS. Vergine, avremmo fra le mani un tesoro incomparabile

di verità e di pietà. La liturgia ci aiuta efficacemente ad esprimere e ad accrescere la nostra devozione mariana. La Chiesa poi ci propone delle preghiere. Il Rosario è certamente la prima, la più raccomandata dai Papi.

Giovanni XXIII poneva il rosario, subito dopo la Messa e l'Ufficio divino. Il rosario infatti ci mette in contatto con i grandi misteri di Cristo e ci invita ad imitare la SS. Vergine nella sua vita di fede, di speranza, di carità, nella sua umiltà di ancella del Signore, nella pratica della povertà e l'attesa della seconda venuta di Cristo. Dio dona ad ogni persona, ogni paese, ogni razza un temperamento proprio. L'essenziale è che la pietà sia vera, sincera e che eviti deviazioni. D'altronde i Santuari della Vergine sono dei luoghi dove la devozione mariana si esprime con una spontaneità ed una libertà più grande. La devozione mariana può essere autentica anche quando la sua espressione presenta particolarità locali approvate dalla Chiesa.

III - Devozione vera nel suo orientamento e nel fine.

Bisogna andare a Maria ma a condizione di oltrepassarla: da Maria bisogna andare a Gesù e alla SS. Trinità. Maria, dice San Luigi Grignon di Monfort, è relativa a Cristo; è relativa a Dio. Se la devozione Mariana non ha questo orientamento, non è autentica.

Si fa torto al culto della Madonna, lo si deforma isolando la Madonna da Gesù Cristo e dalla Chiesa, fermandosi a Lei, non andando attraverso di Lei a *Uno* che è più grande di Lei, al Verbo Incarnato e alla SS. Trinità.

La devozione mariana del cristiano è completa quando giunge a mettere l'anima in comunione con Cristo, con Dio e la Chiesa, quando al contatto della carità divina e sull'esempio della SS. Vergine, i fedeli con umiltà e fervore, si slanciano nella grande avventura della Redenzione del mondo e dell'apostolato cattolico.



Scoprimento del bassorilievo N. 5 del Boschetto sulla facciata del Municipio.

27 Marzo 1955 - data della solenne ufficiale proclamazione di N. S. del Boschetto a Patrona della Città di Camogli.

Nel precedente numero abbiamo riportato (con manifestatoci gradimento dei lettori camogliesi) il discorso pronunciato in tale celebrazione nell'aula magna del Municipio dall'Ill.mo e Rev.mo Signor Cardinale Siri, Arcivescovo di Genova. Ed ora per l'annuale commemorazione del faustissimo avvenimento cittadino crediamo opportuno riportare il discorso ufficiale detto dall'allora Sindaco di Camogli

l'Ill.mo Avvocato Commendatore Mario Bertolotto:

« nel preordinare quello che doveva essere l'omaggio a Maria proclamata Patrona Nostra, nel cercare per quanto possibile di elevare i cuori e le menti alla comprensione di divina Bellezza posta in circostanze così eccezionali innanzi alla "Città Cristiana" alla quale apparteniamo, nello scorrere il testo nobilissimo del magnifico contenuto della Bolla Pontificia, ho avuto l'idea di chiedere al Santo Padre per questo giorno la Sua particolare benedizione su questo popolo... Sua Santità, nella Sua Paterna benevolenza, si è degnato di rispondere così:

« Mentre Città di Camogli solennemente conferma Celeste Madre Maria, Sua Patrona, Augusto Pontefice presente Rito con voto e preghiere invoca Vergine Santa perenne difesa e tutela codesti fedeli e di cuore invia implorata apostolica Benedizione ».

Così con la spirituale presenza del Papa in mezzo a Noi, abbiamo per quanto è umanamente possibile, la conferma più autorevole ed augusta che siamo sulla buona strada. Sia la buona volontà auspicio di ben continuare in essa. Non devo fare oggi qui a Voi la storia di quattro secoli di relazioni che legano Camogli alla Madonna del Boschetto; vi sono famigliari.

Ne fanno fede, documenti consegnati nelle raccolte dell'Archivio di Stato, documenti custoditi nella Cancelleria Pontificia, documenti conservati negli archivi delle nostre parrocchie e del nostro Santuario; documenti in cui figura oggi la Comunità Camogliese, domani i rappresentanti della Serenissima Repubblica di Genova, altrove San Giorgio, altrove i rappresentanti di quel Direttorio di Francia che qui durante la vita del 1790-1799, nei tormentosi tempi della Rivoluzione Francese, pretesero intervenire nella vita del Santuario per stroncarla. E nel decorso dei tempi, le ripetute attestazioni di devozione delle varie Amministrazioni Comunali di Camogli, in diverse solennissime circostanze, seguono in vie miliari, la concorde, costante fede nella bontà, nella materna predilezione di Maria. Ne sono prova giunta fino a noi, le gemme e gli ori che nel 1818 in seguito al « Breve » di Papa Pio VII, incoronarono Nostra Signora del Boschetto e, le peregrinazioni dopo i terremoti, dopo le guerre che hanno torturato il nostro Paese. Finalmente è

di oggi il voto che tutto questo abbia un suggello ».

Quattro secoli di storia! Si domanda che abbiano un suggello e questo suggello sia la ufficiale Proclamazione di Maria a Patrona Nostra.

Ho visto ieri sera l'esplosione di gioia, del cuore di Camogli, incontenibile, schietta, generosa, perfettamente intonata alle sue belle tradizioni. Noi a questo posto, dobbiamo essere i servi del nostro Paese e dobbiamo servirlo con fedeltà ed onore, sinceramente rispettosi di tutte le idee onestamente professate. Almeno questo è il nostro intendimento nell'esercizio del nostro mandato, ma appunto perciò vorremmo che questa comprensione della gloria dei Padri, delle sacre tradizioni di una gente libera e forte sul mare, gloriosa in tutti i tempi, avesse il Suo stesso costante consenso, il venerato rispetto di tutti; e su ciò nessuno di noi è disposto a transigere mai più, in nome di Maria, in nome del Boschetto! Iddio colma tutti i vuoti, e se è permesso al Sindaco, di questo posto, che ripeto, è un posto di servo di onore di tutti, e per suo temperamento, e per sua elezione, e per suo dovere, di servo soprattutto delle belle idealità, per cui i nostri padri hanno sempre professato, di formare un vantò; ebbene volgo la preghiera che la prima benedizione di N. S. del Boschetto, nostra Patrona, scenda su tutti i cuori aridi, su certe anime opache perchè Iddio le rischiarì ed illumini e schiuda loro l'orizzonte delle cose belle ed eterne che sono al disopra di tutte le passioni, di tutte le miserie, di tutto quello che è terra... per farne una forza viva e buona che concorra al bene della nostra Città e della Patria nostra!

La parola del Rettore

I santuari Mariani sono in modo specialissimo i luoghi sacri della riconciliazione con Dio, della riconquista della grazia santificante, mediante « La Madre della Misericordia ».

Il grande Papa Leone XIII scrisse: « Quando pregando ci rivolgiamo a Maria, ci rivolgiamo alla Madre della Misericordia, così ben disposta verso di noi, che quando la preghiamo, in ogni bisogno, specialmente in ciò che riguarda la salvezza dell'anima, tutto Ella, precorrendo tutte le nostre domande, ci soccorre ed effonde su di noi i tesori di quella grazia di cui Dio l'ha, fin da principio, ricolmata, perchè fosse degna Madre sua. Ed è questa sovrabbondanza di grazia una delle sue specialissime prerogative, che pone la Vergine assai al di sopra di tutti i gradi degli uomini e degli angeli, e la pone subito dopo Cristo: " E' cosa grande in qualunque santo il possedere tanta grazia che basti a salvezza di molti; ma se questa grazia fosse tanta da bastare alla salvezza di tutti gli uomini, questo sarebbe il massimo; ciò si verifica in Cristo e nella beata Vergine ».

... « Ogni volta che noi salutiamo Maria con la lode dell'Angelo, noi quasi ridestiamo in Lei il ricordo della redenzione del genere umano iniziata da Dio per suo mezzo; e le ricordiamo

pure quel divino indissolubile vincolo che la unisce, ai dolori, alle umiliazioni, ai trionfi di Cristo, nel governare e nell'assistere gli uomini verso l'eternità. » Per ciò stesso che Maria fu eletta a Madre di Cristo Signore, fratello nostro, ebbe sopra tutte le madri la singolare missione di manifestare e di spargere sopra di noi la sua misericordia...

SOLENNI RICORRENZE

Al Rev.mo Signor Arciprete Canonico Francesco Urbano, nella fausta ricorrenza del suo primo giubileo sacerdotale,



tale, e del decennale del suo pastorale apostolato a Camogli: - il Clero e gli Amministratori del Santuario, la reda-

zione del bollettino, la Conferenza del Terz'ordine Franciscano, il centro dell'apostolato della preghiera e zelatrici del S. Cuore di Gesù; con deferente ossequio, porgono felicitazioni, formulano auguri di prosperità e consolazioni, Gli invocano le più desiate benedizioni di Nostra Signora del Boschetto, Celeste Patrona della Città.

... Ed anche ai RR.mi Don G. Battista Calvi Arciprete di Ruta, e Don Carlo Giacobbe, Parroco di S. Rocco, che celebrano il 25.mo di ordinazione sacerdotale, giungano fervidi e graditi i rallegramenti nostri e di tutti i devoti di Nostra Signora del Boschetto, dalla quale invochiamo per Loro, zelanti pastori in questa nostra bella terra camogliese, l'effusione di grazie e favori di consolanti materne benedizioni.

I Nostri concittadini all'estero

La Sig.ra P. T. R. in data 21 Aprile 1964 ci scrive da Buenos Aires - Boca.

... « approssimandosi il mese Mariano, non è come essere lontani per ricordarci i bei tempi che si veniva al caro Santuario della nostra Madonna del Boschetto per implorare benedizioni e grazie! Attualmente ne sono lontana ma vicina col pensiero, e con il cuore, e la preghiera, che regna nella mia famiglia verso alla nostra Celeste Madre.

Mi rallegra il suo stimato bollettino, con le buone e tristi notizie: vedendo in quelle righe, tante persone conosciute scomparse. Ma la nostra Madonna

conforta le anime lasciate quaggiù e ottenga riposo eterno ai defunti. La prego Reverendo, accenda pel sacro mese mariano un cero alla Madonna perché Essa illumini in questi tempi torbidi, le menti; che la nostra divina Madre conduca su la via del bene e del progresso gli avversi... ».

La festa dell'apparizione della Madonna

Ricordiamo che il 2 Luglio p. v. ricorre il 446.mo annuale dell'apparizione di Nostra Signora del Boschetto ad Angelina Schiaffino. A Dio piacendo, celebriamo tale data con la consueta devota solennità, avremo anche in questo anno la partecipazione dei sacerdoti nativi di Camogli.

Esortiamo tutti i nostri concittadini a capacitarsi vieppiù del grande dono fatto alla nostra terra, coll'apparizione della Madre di Dio al Boschetto, e degli innumerevoli interventi benefichi della Vergine SS. per noi per il nostro popolo. Il prossimo 2 Luglio la numerosa (e se possibile totalitaria) partecipazione dei Camogliesi nel Santuario alle sacre funzioni ai SS. Sacramenti, costituirebbe l'omaggio più gradito, la gratitudine più fulgida ed accetta, il pegno più sicuro della sempre nuova valida protezione della acclamata e coronata Celeste Patrona della nostra città.

Mons. Rettore

Cronaca del Santuario

FEBBRAIO - MARZO - APRILE 1964

Nel corrente anno iniziandosi il mese di Febbraio con la domenica di sessagesima e ricorrendo la Pasqua il 29 Marzo, la cronaca non ebbe a segnare celebrazioni straordinarie, chè la vita religiosa liturgica è tutto un richiamo al raccoglimento, alla penitenza, a più insistente fervorosa preghiera, alla meditazione dei misteri della Passione Morte e Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo. Tuttavia dobbiamo segnalare la celebrazione del 2 febbraio della Festa della Purificazione di Maria Vergine detta anche della **Candelora** perchè con un rito tutto particolare vengono benedetti i ceri o candele. Data la coincidenza con il giorno domenicale la festività assunse aspetto più solenne ed un pubblico numeroso piamente presenziò alle 10,30 la rituale celebrazione della benedizione delle candele, della processione nell'interno del Santuario seguita dalla Messa in canto Gregoriano. Nel pomeriggio dopo i Vespri il R.mo Padre Priore degli Olivetani illustrò bellamente il significato della festività deducendone preziosi ammaestramenti per la vita cristiana.

3 Febbraio - Festa di S. Biagio martire.

Dopo la S. Messa del Rev.do Don Carlo furono benedetti i chicchi di grano e due piccole candele. La pia cerimonia tradizionale informa che le candele benedette accostate alla gola e qualche chicco di grano benedetto inghiottito nell'invocazione di S. Biagio martire preservino dai mali di gola. Certamente non è il chicco di grano e le candelette asperse dell'acqua santa, che infallantemente ottengono la preservazione dal male, ma è la fiducia alimentata da un segno sensibile, nella valida intercessione dei santi, che sono gli amici di Dio ad ottenerci dall'Onnipotente Padre Celeste gli aiuti temporali di cui abbiamo bisogno.

Quaresima - quale funzione sacra particolarmente propria del tempo quaresimale in ogni venerdì nel tardo pomeriggio si è compiuto con la partecipazione di un buon numero di fedeli, il pio esercizio della Via Crucis seguito dalla Benedizione Eucaristica.

Marzo - La Festa di S. Giuseppe.

Il culto a S. Giuseppe sposo castissimo della Vergine SS. e padre putativo di Gesù, nel nostro Santuario fu sempre fervido e calorosamente praticato per cui la ricorrenza del 19 marzo festa dell'inclito Patrono della chiesa cattolica è celebrata con la maggiore solennità consentita dalla liturgia nel tempo quaresimale.

La novena in preparazione celebrata di buon mattino partecipanti una discreta accolta di fedeli, dal Rv.do Don Carlo con la Santa Messa breve e pia meditazione e la Benedizione Eucaristica. Nel pomeriggio per comodità dei devoti si è ripetuta la funzione propria della novena.

La festa poi riuscì veramente solenne: consolatissimo il concorso dei fedeli, anche ai SS. Sacramenti. L'altare del Santo con il maestoso apparato degli artistici candelieri, i serti di garofani, tutto uno splendore attorno all'ammirata statua di San Giuseppe apprezzatissima opera dell'umile ma vero artista nella scultura del legno, il compianto Signor Canepa. La cantoria del Santuario istruita e diretta da Don Carlo, bellamente eseguì il canto della Messa solenne, dei vespri. I sacri riti ed il panegirico del Santo furono officiati dal Ven.do rettore del Santuario.

Settimana Santa

Le celebrazioni liturgiche di questa settimana furono compiute con quella

migliore cura che la limitatezza del clero ed inservienti ha reso possibile.

Giovedì Santo. - I fedeli si sono resi consapevoli dell'importanza della grande commemorazione Eucaristica ed in numero rilevante hanno presenziato all'azione liturgica, partecipi alla S. Comunione. Il « così detto Sepolcro, fu preparato con diligente impegno, e contro ogni prospettiva (data l'inclemenza stagionale fredda e piovosa) riuscì veramente ricco di ceri, di vaghi fiori, di piante verdi, con singolare gusto dell'ordine e del bello, disposti dalle brave zelatrici e dal Rev.do Don Carlo.

Mons. Rettore coglie l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento a tutti che con l'opera, con l'offerta di fiori, candele, piante hanno reso degno della annosa bella tradizione Boschettina l'omaggio al Sacramento Eucaristico nel solenne giorno commemorativo della Sua Divina istituzione.

Pasqua di Resurrezione. - Numerosissime presenze alle Sante Messe, ed anche i SS. Sacramenti da molti piamente ricevuti. Il santuario fu visitato da comitive di turisti convenuti a Camogli per le ferie pasquali.

Sposi novelli. - La Pasqua ha fatto sbocciare i fiori d'arancio ed il giorno 30 Marzo convennero a chiedere la materna benedizione della Madonna subito dopo aver celebrato il rito matrimoniale nella chiesa parrocchiale di San Rocco. Terri Mina e Giuseppe Terri. Molte amiche e compagne della sposa nata e cresciuta all'ombra del Santuario hanno tributato calorosa acclamazione di gioia e di auguri agli sposi non appena giunti sul piazzale del Santuario.

Il 13 Aprile l'Ing. Casini Cesare e la dott. Gardella Maria Pia figlia dell'Avvocato Prospero non appena celebrato il rito religioso nella bella chiesa parrocchiale accompagnati dal signorile numeroso corteo di parenti ed amici giungono al Santuario che festosamente preparato li accoglie. Mons. Rettore rivolge agli eletti sposi appropriate parole di felicitazioni, auguri, benedizione, ed accennando alla

assidua filiale devozione della sposa e sua famiglia alla Madonna del Boschetto dice agli sposi che sicuramente non potrà mai mancare quella particolare materna benedizione e protezione di Nostra Signora alla loro vita coniugale che oggi « felici sposi » sono qui a chiedere e alla cui preghiera tutti i presenti si associano cordialmente. All'uscita del Santuario gli sposi sono gioiosamente acclamati e felicitati da un nugolo di bimbe della « Piccola Casa di Provvidenza ».

Nella domenica 12 aprile - il santuario accolse un'eccezionale pellegrinaggio. La F.I.R.O.S. Federazione Italiana Religiose Ospedaliere - e la F.I.R.E. Federazione Italiana Religiose Educatrici sotto la presidenza della segretaria interdiocesana a Genova - Chiavari R. da Madre Suor Elena Petrazzini delle Ravasco e il Rev.mo Assistente Religioso, Padre Cassiano Cappuccino, intervenute a Camogli per una giornata di spirituale ritiro, nel santuario della Madonna del Boschetto. E fu un ammirevole, commovente spettacolo vedere raccolte e confuse insieme innanzi al radioso altare di Nostra Signora, oltre novanta suore dei vari ordini religiosi. Le Suore Ravasco, Le Immacolatine, Suore della Sapienza, le Francescane Cappuccine, Figlie di Nostra Signora della Misericordia, Suora di S. Vincenzo o capellone, Figlie di Nostra Signora dell'Orto o Gianelline, le Suore del Piccolo Cottolengo di Genova, le Madri Pie della Presentazione, le Betlemite, assistettero alla S. Messa dialogata e arricchita da cantici mariani melodiosi di profonda pietà e di un toccante discorso del celebrante il dotto e venerato Padre Cassiano.

Nel pomeriggio altra adunata nel Santuario con particolare funzione d'omaggio alla Vergine SS.ma diretta e officiata dal pregiato Padre Cappuccino.

Tutte le suore convenute furono grate ospiti della « Piccola Casa di Provvidenza » retta dalle benemerite Suore Betlemite che furono larghe per tutte le consorelle di cortesi attenzioni.

Il 25 aprile — festa nazionale della liberazione — il nostro Santuario fu meta di molti devoti gruppi di gitanti ed in particolare abbiamo notato l'intervento del collegio di S. Giuseppe dei Figli di Maria Immacolata di Genova

Prà ai quali Mons. Rettore illustrò la storia del Santuario e le materne beneficenze di Nostra Signora del Boschetto, benedicendoli nel nome della Madonna.

Il cronista

La casa lontana del vecchio camogliese

Tornammo dopo molti anni in un porto del Sud America, molto noto ai naviganti camogliesi.

Il vecchio parente che, nel tempo della sua gioventù avventurosa, era sbarcato da un veliero camogliese ed in quella terra aveva stabilito la sua casa e la sua famiglia, era morto da anni.

Lo ricordavamo pioniere del lavoro in quel porto, dove gli Italiani hanno portato il maggiore contributo. Lo ricordavamo nella sua casa di legno, situata nelle vicinanze dei grandi silos, casa ch'egli curava con amore - come l'uva nel « patio » - e ne pitturava le pareti, le porte, le finestre, come usava fare a bordo.

Non aveva perduto la passione per il mare e tutto nella casa lo mostrava ed ancora oggi si vede: quadri di velieri ch'egli aveva navigato e di velieri camogliesi ch'egli ben ricordava, appesi a tutte le pareti. Bastimenti di legno da lui costruiti, custoditi nelle bottiglie e

nelle urne di verto, collocate sui mobili.

Serio com'era, il vecchio, appariva quasi sempre imbronciato e ci incuteva timore. Ma il suo cuore non era come il suo carattere faceva sembrare. Il suo cuore era grande e umano, il suo sentimento sapeva elevarsi alle grandezze dello spirito.

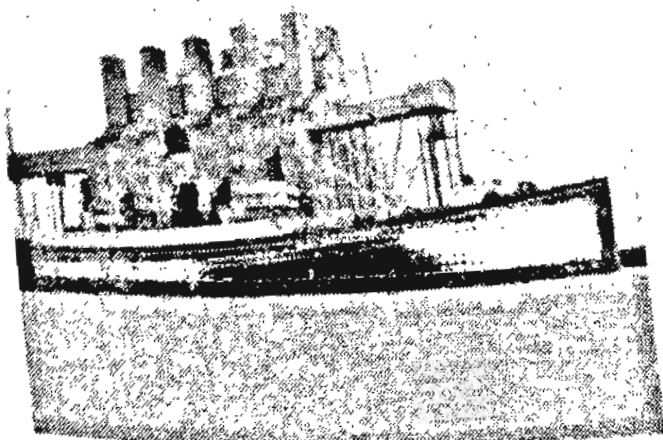
Così, dopo forse venti o venticinque anni - con la vedova, i figli ed i nipoti, - lo ricordammo nella vecchia casa di legno.

Dopo tanti anni ci sembrava però che, in quella famiglia ormai sparsa, ogni contatto con la terra di origine del padre fosse perduto. Figli e nipoti sono nati laggiù, hanno formato nuove famiglie; nessuno di loro è mai stato in Italia. La lingua italiana non si parla, solo si capisce, come si capisce il dialetto genovese.

Rimanevano i ricordi della memoria tramandati dal padre e, quà e là, tra vecchie fotografie, qualche cartolina panoramica di Camogli antica.

Eppure la nostra impressione si rivelò errata: tra i quadri dei velieri un'immagine molto nota ci è stata mostrata. Era un vecchio quadro con la apparizione della Vergine del Boschetto, una stampa del secolo scorso, che ha pochi colori, ma è di una squisita bellezza e di grande efficacia.

I figli ed i nipoti del vecchio lo sapevano: quella è la Madonna del Boschetto che il padre venerava. Ecco, dunque, impensatamente, il filo conduttore che, nei discorsi, nei ricordi, nei progetti per il futuro, ci ha ricondotti a Camogli. Quell'immagine ha saputo tenere il legame di tre generazioni dalla vecchia italiana alle due d'oltremare. Figli e



1934: piroscalo « Emanuele Accame » a Puerto Bahía Blanca (Argentina)

nipoti verranno quindi a Camogli, sia pure come turisti e la loro mente ed i loro occhi saranno guidati dalla visione del quadro della Madonna di Camogli.

Anche in questa occasione, dunque, in questo fatto tangibile, ci apparvero infinite le vie del Signore.

Questa nostra storia - vera e recente - e quella di molti dei nostri camogliesi emigrati. Vorremmo e ci auguriamo che essi, nella loro venerazione per la Madonna del Boschetto, palesassero maggiormente il loro ricordo; vorremmo che i contatti col Suo Santuario - per mezzo del nostro Bollettino - fossero maggiormente assidui e cordiali.

Nautica

OFFERTE

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto. ... nei mesi di Febbraio - Marzo - Aprile 1964.

PRO SANTUARIO

L. 100.000: in memoria dello Ugo Bertolotto, la moglie Emma d'Annibale e nipote Dr. Notaro De Benedetto.

L. 30.000: N. N.

L. 10.000: Sposi novelli: Casini - Gardella - B. A.

L. 5.000: Ecc. Mons. Arc. Scapinelli, Roma. - A. Razeto - M. B. per i nuovi lavori, Mons. Giuseppe Maccio, Genova per grazia ricevuta. - Figari Edoardo - Razeto Agostina - Amalia e Giuseppe Crovari, Chiavari - Fam. Caccas - Sposi novelli Viacava Bozzo, S. Fruttuoso - In memoria della Teresa Codiglia Schiappacasse, il figlio Filippo e famiglia, Genova.

L. 3.000: i naviganti Repetto David e Mario e Oreste Ciro.

L. 2.000: Famiglia Bertoni - Famiglia Corsanego, Genova - B. M. - Famiglia Mortola, Sampierdarena - M. M.

L. 1.000: Marini Gio Bono, Genova - Antola Prospera - M. A. - Revello Luisa Sangiuneti - Bertolotto C. - Cleofe Astarita Sertorio - M. C.

L. 500: Andrea Pellipati, Roberto del Conte - Gio. ed. Maria - Famiglia Bozza - Famiglia Olivari - Ferris Angelo - A. G. R. - Antola Cecilia - Chiesa Maddalena - Posa Giulia

Dollari 2: Mrs. Rosy Bondi in memoria del marito - Brooklyn

Dollari 1: Manfredi Emma - N. Y.

PRO BOLLETTINO

L. 5.000: Cavaliere Antonella, Rota - La moglie Caccas.

L. 4.000: S. S. - Generali Giuseppe Gioia, Roma

L. 2.000: Bileco Doppio Francopolo, Genova - Curo Gemma - Famiglia Coppola, Genova - Antola Gaetano - Famiglia Ferris - Famiglia Ferris - Falconi Teresa - Genova - Cipollina Amoschi Miriam

L. 1.500: Pagliarino Irene, Ge. Capriata - Bozzo Enrico, Genova

L. 1.000: Cavarco Caterina - Fam. Testa, Le Spezie - Sorelle Pisanì - Bertolotto Marcella

Figari Ortensia ved. Arena, Rapallo - Pasalacqua Olese Rina, Rota - Dellepiane Annetto, Chiavari - Frayera Angela - Maggi Lina - Chiesa Gio Bono, Sampierdarena - Antola Maria - Razeto Agostina - Marini Gio Bono, Genova - Schiavino Nicola, Genova - A. Razeto - Mappolo Prospero, Rota - Capodomo La Torre Genova - Olivari Cecilia, S. Rocco - M. J. - Laura Amadeo Biggio, Borzonasca - Famiglia Malerba, Genova

Chiesa Prospero ed Anna - Diobelli Eugenia - Famiglia Corsanego, Genova - Razeto Gina - Olivari Caterina - Marchavello Maria - Pasalacqua Filippina - Mollino Anelia

Mollino Nice, Brooklyn - Mappolo Filippo - Famiglia Saccò - Famiglia Figari - Sorella Bertolotto - Dapelo Maria Fiorino, Genova - Coniugi Ferroni - Magnasco Fortunato, Revco - Antola Prospero - Figari Fortunato

R. do Vando Pasquale, Genova - Emma ved. Bertolotto - Famiglia Viacava Ravenna, Cavi Lavagna - Scotto Maria Bozzo, Ge. Duolo - Cleofe Astarita Sertorio - Senno Maria

Falconi Mario Cava di Turren - De Marchi Gino, Rota - Schiappacasse Caterina, Genova - Pagni Francesco, Chiavari - Famiglia Schiavino Valle - Caputo Anna Della Ragione, Genova - Olivari Mary - Chiesa Rosa

Famiglia Puppo - Famiglia Mascherma - Magnasco Fortunato, S. Margh. Lig. - Pasalacqua Elettra - Revello Ida - Dellino Isa, Verona - Caputo Angelo, Ge. Nervi - Olivari M. Tossini - Bozzo Giovanni, S. Fruttuoso

Pace Rina - Pisani Francesca - Pessagno Antola Maria - Rato Pietro Basso, Ge. Capriata

L. 5.000: Mappioni Michele - Tosara Giulio - Ge. Quinto - Famiglia Barbapalata - Gazzale Paola - Gazzale Lina - Casarato Giuseppe, S. Pier d'Artena - Marina Patrizia Orefice, Genova - Famiglia Civiero - Rascio Ma

ria ved. Rognoni - Angela Dapelo ved Vago -
Famiglia Pozzi - Sorelle Vago - Belli Paola
ed Ottorino, Prato Toscana - Garibaldi Mor-
tola, Chiavari Galvani Grazia - Gazzale An-
gela - Marini Fortunato - Alloero Trapani -
Semsta Enrico Alloero - Bozzo Antonia ved.
Viacova - Figari Noemia - Tina de Strobel
Famiglia Corvo - Gelosi Maria - Antonietta
in Bozzo - Maggiolo Caterina, Cornigliano
- Suore Carmelitane - Marini Maria, Lavagna
- Famiglia Rey - Dodero Gina Repetto, Ge-
nova - Gazzale Maria Riotti, Recco - Ghisoli
Maria, Ge-Nervi - Bertolotto Giuseppina, Ge-
nova - Famiglia Bozzo - Famiglia Olivari -
Nicoletta Lambruschini - Capeccni Rosa -
Chiesa Magda - Castello Lorenzo, Roma -
Famiglia Dellepiane - Mesturini Ermanno,
Genova - Mesturini Aldina, Genova - Linoso
Caterina - Schiaffino Gerolamo, Bogliasco
Schiaffino M. L.

Offerte per fanciulli ascritti alla partico- lare protezione a Nostra Signora del Boschetto.

L. 5.000: Massa Francesco, Nicola, Clara,
di G. B. Genova.
L. 3.000: Chiesa Paola e Mario.
L. 2.000: Dellepiane Loredana e Maura.
L. 1.000: Oneto Nicoletta - Gamba Gio-
vanna - Aste Renzo - Antonio Di Stefano -
Terrile Roberto e Maddalena - Coros Anto-
nio.
L. 500: Casareto Maria Rosa e Michele,
Sampierdarena Sartore Marco e Sergio.

Donativi

M. N. offre anello e cornetto oro - Prof.ssa
Giulia Fiorato: bracciale oro - Parecchi:
ex voto cuori argento.

Dati demografici della città

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune

Antonucci Enrico Giuseppe Rocco di Bruno
(17 2 1964).
Dapelo Patrizia di Pedro (18 2 1964).
Fraboschi Claudia Elisabetto di Desiderio
(26 2 1964).
Tienforti Marcello Maria Giuseppe di Gio-
vanni (28 2 1964).
Dellepiane Maura Catia di Giuseppe (3 3 64).
Maggiolo Giuseppe Giacomo Giambattista di
Davide (29 2 64).
Tagliabue Maria Roberta di Roberto (7 3 64).
Camiolo Sandra di Pietro (23 3 64).
Bottini Federico Maurizio Patrizia di Aldo
(2 4 64).
Nicoletti Amedeo di Giuseppe (7 4 64).
Olivari Guido di Adolfo (13 4 64).
Testa Giacomo Benedetto di Francesco
(14 4 64).
Simoneili Daniele di Erminio (19 4 64).
Daga Cristina Carla di Secondo (21 4 64).
Di Angelanterio Massimo di Luigi (23 4 64).
Quarantelli Stefano di Otello (26 4 64).
Zali Zefflerino di Pietro (25 4 64).
Arbocò Giuseppe Mario di Antonio (1 5 64).
Naldi Laura di Corrado (5 5 64).
Cimmino Monica Grazia di Giovanni (8 5 64).
Besaccia Brigida Desirè di Mario (10 5 64).
Gazzo Sebastiano Claudio di Angelo (5 5 64).
Viricillo Filippo di Giacomo (8 5 64).
Olivari Giuliana Silvia di Giovanni (14 5 64).

Fuori Comune

Mazzucchelli Claudia di Angelo (Sassari 8
2 64).
Ghiorzo Cristina di Giovanni (Recco 6 3 64).
Mussi Alessandro di Giovanni (Alessandria
9 4 64).
Lagomarsino Roberto di Antonio (Recco 4
3 64).
Cozzolino Giovanni di Paolo (Portici 21 4 64).
Olivari Alberto di Michele (Genova 14 4 64).

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune

Terrile Giuseppe di Silvio - e - Terrile Maria
Giacomina di Emanuele - Parr. S. Roc-
co 30 3.
Muller Emil fu Daniele - e - Perissi Laura
di Enzo - Parr. S. Rocco 1 4.
Brinzo Mario fu Francesco - e - Garbarino
Lida di Angelo - Parr. S. Rocco 31 3.
Peruzzi Adelio di Desiderio - e - Malaerida
Elda di Giovanni - Parr. S. Rocco 2 4.
Canessa Angelo fu Andrea - e - Camalich
Adriana fu Candido - Parr. S. Michele
Arc. 4 4.
Di Marino Mario fu Giuseppe - e - Davanzelli
Anna di Sergio - Parr. S. Rocco 8 4.
Lupi Marcello di Mario - e - Varvello Grazie-
la di Giovanni - Parr. Santa Maria 4 4.
Giargia Giovanni di Giuseppe - e - Gianeri
Donata di Enrico - Parr. S. Rocco 9 4.

- Mancini Ruggiero di Raffaele - e - Tisci Antonella di Pietro - Parr. S. Rocco 11 4.
 Bertolini Adriano fu Stefano - e - Tavellini Norma di Nello - Parr. S. Rocco 15 4.
 Vistarchi Giuseppe di Antonio - e - Botti Valeria di Vincenzo - Parr. S. Rocco 16 4.
 Casini Cesare di Pasqualino - e - Gardella Maria Pia di G. B. Prospero Parr. S. Maria 13 4.
 Molinari Augusto di Claudio - e - Bertoni Severa di Fernando Parr. S. Rocco 20 4
 Simoni Libero fu Alessandro - e - Pignato Tersilina fu Giuseppe Parr. S. Rocco 23 4
 Boero Italo di Aldo - e - Oliveri Tiziana di Lorenzo - Parr. S. Rocco 25 4.
 Garbarino Antonio fu Pietro - e - Barp Vittoria fu Gennaro - Parr. S. Rocco. 22 4.
 Ferrero Pier Paolo di Giacomo - e - Zacccheddu Carla di Lazzarino - Parr. S. Rocco 27 4.
 Giuffra Alessandro di Giuseppe - e - Farci Raimonda di Giovanni - Parrocchia San Michele Arc. 7 5.
 Buonaccorsi Antonio di Guido - e - Gioia Grazia di Pasquale - Parr. S. Rocco 9 5.
 Gazzale Giovanni fu Felice - e - Simonetti Emanuelina fu Gio Batta - Parr. San Michele Arc. 14 5.
 Bergamo Giovanni di Alberto - e - Campioni Liberata di Giuseppe - Parr. S. Michele 14 5.

Fuori Comune

- Bertolotto Pietro fu Filippo - e - Massa Carla di Giuseppe - Voghera parr. S. Lorenzo Martire 8 febbraio.
 Schiappacasse Prospero fu GioBatta - e - Bongiorno Mariuccia di Pietro - Genova parr. S. Maria della Vittoria 9 febbraio.
 Daretti Giuseppe di Dario - e - Tempia Giovanna di Franco - Genova parr. S. Pietro e S. Teresa del B. Gesù 16 marzo.
 Pira Giuseppe fu Giacomo - e - Bertoneri Alba fu Fortunato - Portovenere Chiesa San Pietro 9 aprile.
 Varesi Luciano di Giovanni - e - Gilardi Franca di Giuseppe - S. Margherita Lig. Parr. S. Siro 25 aprile.

ALI'OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune

- Pontremoli Rosetta Ida fu Giovanni Battista (27-12-1894) nubile - via Piero Schiaffino 12 † 18 febbraio.
 Cuasi Maria fu Giuseppe (1-3-1890) moglie di Dellacasa Nicolò - via San Giacomo 20 † 25 febbraio.
 Marengo Caterina fu Pietro (23-8-1888) moglie di Veglia Giuseppe - via Seia, 9 A † 25 febbraio.

- Ferrari Antonio Luigi fu Domenico (21-6-1891) marito di Olivari Maria - via Garibaldi, 8 † 26 febbraio.
 Caffarena Pasquale fu Luigi (8-3-1895) marito di Ferro Teresa - via Pissorella Rio, 15 † 28 febbraio.
 Covi Cesare fu Alcibiade (13-4-1877) marito di Morgagni Irma - loc. Castellaro Cenobio † 3 marzo.
 Perdomi Giovanni fu Arturo (1-8-1898) marito di Albertini Vigosina - loc. Castellaro Cenobio † 5 marzo.
 Cavassa Ambrogio fu Giacinto (18-9-1881) ved. Parodi Chiara - via Repubblica, 14 † 21 marzo.
 Casabona Mario Prospero fu Gaetano (24-11-1875) marito di Giudice Rosa - via Romana, 3 † 24 marzo.
 Gennero Edordo fu Giuseppe (18 8 1882) ved. 1ª nozze Massone Benedetta e marito di Cioldi Cesira - Via Riso, 6 † 30 3
 Bozzo Angelo fu Filippo (28-5-1917) marito di Mortola Maria - fraz. S. Rocco via San Nicolò, 9 † 5 aprile.
 Pozzi Alberto Luigi fu Pietro (9-8-1874) celibe - via Garibaldi, 8 † 7 aprile.
 Olivari Giambattista fu Pellegro (23-7-1884) marito di Sessamo Rosa via S. Bartolomeo, 16 † 11 aprile.
 Dellacasagrande Maria fu Giuseppe (31-10-1879) ved. Bisso Antonio - via Porto, 34 † 25 aprile.
 Malavisita Alfredo Antonio fu Vincenzo (19-9-1886) ved. Viacava Iside - via Piero Schiaffino, 28 † 7 maggio.
 Oneto Giovanni Battista fu Luigi (11-8-1879) marito di Maggio Bianca - via Aurelia, 54 A † 12 maggio.
 Ferrandi Pilade fu Angelo (10-2-1881) celibe - via Bozzo, 3 † 13 maggio.
 Sessarego Angelina fu Francesco (2-1-1914) moglie di Barbagelata Romeo - fraz. San Rocco via Molfino, 99 † 13 maggio.
 Maggioio Giacomo Giovanni fu Agostino (15-2-1879) ved. Capurro Luigia - via Riso, 3 † 14 maggio.

Fuori Comune

- Peragallo Davide fu Mechelangelo (22-2-1894) marito di Fabbri Linda - Genova, † 6 1 64.
 Ferroggiaro Assunta fu Giuseppe (28-6-1899) moglie di Sereno Mario - Genova, † 27 1.
 Cerutti Fabrizio di Giovanni (neonato) - Genova, † 9 febbraio.
 Carsola Baldassare fu Giuliano (18-7-1910) marito di Sokalski Elena - Santiago, † 28-2-63.
 Vivaldi Carlo fu Edoardo (15-6-1888) marito di Poli Azzurrina - Rapallo, † 12 marzo 64.
 Gagliardi Beatrice fu Angelo (26-2-1885) ved. Ripa Domenico - Genova, † 23 marzo.
 Scaruffi Tacita fu Angelo (18-8-1890) ved. Terrire Tomaso - Genova, † 8 marzo.

Nell'Ospedale Santi Prospero e Caterina

Macca Salvatore fu Luigi (3-3-1881) vedovo
Frasca Raffaella - †12-2-64

Bozzo Agostino fu Benedetto (5-1-1883) mari-
to di Gelosi Maria Ant. - †24 2.

Figari Fortunata fu Lorenzo (12-3-1904) nu-
bile - †26 2.

Toni Teresa fu Giovanni (16-12-1882) vedova
Ferrari Edoardo - † 1 marzo.

Machiavello Antonio fu Stefano (21-10-1914)
marito di Rum Antonia - † 6 3.

Ferrari Gio Batta fu Giuseppe (8-1-1883) ved.
Stagni Maria - † 9 3.

Bertolotto Michele Ugo fu Vittorio (12-11-
1891) marito d'Annibale Emma - † 10 3.

Carmignani Giustina fu Carlo (17-1-1889) ved.
Cioni Egidio - † 15 3.

Bianchi Angela fu Antonio (28-11-1903) nu-
bile - † 16 3.

Puppo Fortunato fu Bernardo (9-3-1877) ved.
Granati Lucia - † 22 3.

Marelli Dante fu Carlo (6-3-1886) celibe †
23 3.

Caviglia Elena fu Cesare (17-3-1892) moglie -
di Riso Leonida - † 24 3.

Degregori Fortunato fu Fortunato (6-12-1884)
marito di D'Aste Luigia - † 29 3.

Molfino Michele Giacomo fu Nicolò (1-12-
1879) marito di Molfino Maria - † 30 3.

Machiavello Pietro fu Luigi (14-12-1893) ma-
rito di Dellacasagrande Caterina - †11 4

Massone Giuseppe fu Giuseppe (28-12-1889)
ved. Poggi Santina - † 9 5.

Schiappacasse Antonio fu Michele (25-11-
1875) marito di Saavedra Emma - †14 5.

Costa Vittorio fu Luigi (19-5-1883) marito
in 2^a di Maggiolo Maria Adele - † 18 5.

Ritorno a Tristan da Cunha

Quanto abbiamo scritto su questo Bollettino sul ritorno degli esuli di Tristan da Cunha - tra i quali gli oriundi Camogliesi - rimasti per due anni nel Regno Unito dopo l'eruzione vulcanica che aveva devastato la loro isola, ha trovato riscontro, sia pure occasionale, nella stampa italiana del 14 Novembre scorso.

Ecco alcuni brani di una corrispondenza pubblicata da « Il Piccolo » di Trieste che riferisce sul ritorno di un secondo gruppo, che ha seguito quello giunto nell'isola pochi mesi fa, come da noi accennato:

« Quando i primi Tristanesi sono scesi dalle murate della nave danese il più anziano del gruppo ha intonato il salmo biblico del ritorno del popolo ebraico alla Terra promessa. Dalle labbra di oltre cento persone le note meste e cadenzate si sono levate ad accompagnare il « ritorno ».

Nella chiesetta del villaggio, distrutta nell'eruzione e ricostruita con materiali prefabbricati, il popolo di Tristan da Cunha si è riunito nell'atto del ringraziamento. Le note solenni del « Te Deum » si sono levate e per un attimo si è avuta la sensazione che quelle trecento persone riunite sotto un tetto di

latta, fossero una cosa sola, avessero un'anima sola.

Poi uno degli anziani è salito all'altare e ha iniziato a parlare.

Forse voleva ringraziare ancora una volta la mano della Provvidenza per il felice ritorno, ma le lacrime hanno sommerso l'eloquio.

Che la mano della Provvidenza abbia interpretato un ruolo importante in questo ritorno dei Tristanesi alla loro terra è un fatto che nessun abitante della isola contesta. A memoria d'uomo mai l'Oceano era rimasto tranquillo per così lungo tempo in questo periodo dell'anno, considerato uno dei più tempestosi al passaggio della primavera.

L'isola di Tristan da Cunha - continua il giornale - era stata adottata come residenza del gruppo di disertori della Marina imperiale britannica nel XVIII secolo; ad essi si erano aggiunti altri transfughi, tra cui alcuni di origine italiana.

Noi sappiamo che gli Italiani erano i naufraghi camogliesi Repetto e Lavarrello con altri Liguri. Già vedemmo come la loro residenza nell'isola sia stata la conclusione del voto formulato alla Vergine, sostenuti da una grande fede nei momenti di pericolo.

L'analogia nello spirito di quanto abbiamo scritto nel numero precedente di questo Bollettino con quello della relazione della stampa quotidiana, conforta il nostro modesto lavoro inteso a mantenere e a incrementare, sulle orme della nostra storia marinara, la

tradizione della nostra fede e la bellezza e la gloria del nostro Santuario che tanta parte ha interpretato ed interpreta della fede e della storia camogliese.

NAUTA

Rassegna cittadina

Consiglio Comunale.

Presenti 16 consiglieri il 22 marzo u. s. si è radunato in sessione ordinaria e sono state trattate varie pratiche importanti.

In principio di seduta il Consiglio ha espresso vivissimi rallegramenti al Concittadino avv. G. B. De Gregori che è stato eletto Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Genova. L'egregio professionista camogliese fece parte da vari anni del Consiglio dell'Ordine ed era anche rappresentante di esso nel Consiglio Nazionale Forense in Roma.

E' stato preso atto della proroga ope legis del contratto d'appalto del servizio riscossione dell'Imposte di Consumo fino al 31 dicembre 1964 e della Commissione Arbitrale per la determinazione al 17, 60, dell'aggio di riscossione e del minimo garantito in 46 milioni fino al tutto il 1963; ha quindi determinato per il corrente anno 1964 l'aggio del 19 per cento ed il minimo garantito di 47 milioni.

A) Imposta sugli incrementi di valori delle aree fabbricabili.

L'assessore alle finanze ha illustrato il criterio seguito dalla Giunta nel proporre al Consiglio l'istituzione obbligatoria di tale imposta, essendo il Comune stazione di soggiorno. Vari Consiglieri hanno fatto raccomandazioni per una applicazione rigorosa e scrupolosa, per l'istituzione di una commissione di sorveglianza e per l'impiego del ricavato a favore dell'edilizia popolare

ed economica. Il consiglio premesso che con legge 5-3 1963 n. 246 è stata istituita la nuova imposta ha approvato la delibera proposta dalla Giunta all'unanimità, stabilendo che la data di riferimento iniziale per la determinazione dell'incremento di valore tassabile sia fissata al 1° gennaio 1964, termine massimo consentito. Ha deciso altresì che l'imposta sia applicata in via straordinaria, con l'aliquota del 8% sia nei confronti degli intestati su aree fabbricabili per un valore globale superiore a 100 milioni in base agli incrementi delle aree verificatisi dal 1-1-1964 al 22-3-1963 anche se non sieno intervenuti alienazioni per atto tra vivi o edificazioni delle aree stesse, sia negli incrementi di valore netti tassabili anche a carico di tutti coloro che abbiano alienato aree fabbricabili tra il 1-1-1954 ed il 4-4-1963. Per tutti gli incrementi di valore intervenuti dopo il 5 aprile 1963 l'imposta sarà applicata a scaglioni da un minimo del 15% se il plusvalore è inferiore al 30% del valore di base, ad un massimo del 50% se il plusvalore è superiore al 500% del valore di base; intermedi: 4 scaglioni: 20% se inferiore al 50%, 25% se inferiore al 100%, 30% se inferiore al 300%, 40% se inferiore al 500%.

A norma della citata legge il provento di detta imposta deve essere contabilizzato distintamente dal gettito degli altri tributi ed il 50% di esso deve essere destinato alla esecuzione di Opere Pubbliche con precedenza per le spese di acquisto e di esproprio di aree, di edifici e di zone aventi caratteri

storico, ambientale e per le spese di sistemazione della rete stradale e dei pubblici servizi. Nella deliberazione consigliare è stato deciso di avvalersi della facoltà di acquisto di esproprio di aree occorrenti al Comune per favorire lo sviluppo edilizio, urbanistico ed economico.

B) Bilancio preventivo 1964.

Il Consiglio ha poi proceduto all'esame del **bilancio di previsione** per il corrente anno 1964; dopo una vivace discussione il bilancio è stato approvato con 12 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti.

Il Sindaco nella sua relazione generale ha fatto una dettagliata esposizione dell'attività compiuta dell'Amministrazione Comunale nel quadriennio 1961-1964 dalla risoluzione del problema della distribuzione idrica in modo di avere una erogazione pro capite continuata nelle 24 ore, alla impostazione del problema del rinnovamento generale della fognatura deliberato per 192 milioni dal Consiglio, che ha approvato i due lotti per 40 milioni; questa pratica non ha avuto ancora la promessa di contributo dello Stato per quanto sia già stata assicurata come prossima. E' stata pure risolta la questione della sede della Biblioteca Civica « Niccolò Cuneo » e del Museo marinaro « GioBono Ferrari » stabilita al primo piano del palazzo costruito sull'antico « montone » ora sparito, ma mentre è già stata inaugurata la sede della Biblioteca che, ivi sistemata, ormai funziona regolarmente dallo scorso anno, non si è potuto ancora sistemarvi la sede del Museo a causa della complessità dell'allestimento per difficoltà di ordine tecnico e artistico; per ciò l'inaugurazione di essa ha subito procrastinazione e si spera di poter presto procedervi onde aprire al pubblico nostrano e straniero la preziosità di tanti modelli storici marinari che onorano la nostra Città.

Non si è potuto effettuare il trasferimento dell'ufficio postale nel predet-

to palazzo non essendo stato raggiunto l'accordo tra Comune e Ditta Costruttrice e si spera di potere quanto prima collocarlo nel palazzo di Piazza Schiaffino non appena l'Amministrazione dell'Ospedale che ne è la proprietaria si deciderà ai lavori necessari. A S. Fruttuoso è stato realizzato il tanto atteso approdo eliminando così l'ingorgo estivo. E' in corso di completamento l'estensione e la rinnovazione della pubblica illuminazione nelle vie cittadine e nella periferia collinare.

Col nuovo anno scolastico potrà essere inaugurato il nuovo edificio dell'Istituto Professionale Marittimo. In zona Migliaro sarà ultimata la costruzione della casa popolare.

La viabilità cittadina è stata migliorata grazie all'intervento della Provincia che ha assunto in manutenzione la Ruta S. Rocco e la Ruta S. Martino-Rapallo.

Per la frazione Bana attraverso il « piano verde » si provvederà alla dotazione dell'acquedotto, al completamento della strada, alla costruzione del macello ed al perfezionamento dello stabilimento per la trasformazione in concime dei rifiuti solidi urbani. Sono stati spesi 60 milioni per opere di difese e di miglioramento nel porto mentre il Comune insiste per ottenere i 320 milioni predisposti dal Governo per un necessario ampliamento.

Il Sindaco poi ha illustrato l'attività prevista per il 1964; l'istituzione dell'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili, il problema dell'edilizia popolare ed economica, mutui per 114 milioni tanto per lavori già deliberati quanto per lavori eventuali; lo stanziamento di 300.000 lire per la medicina scolastica.

Il bilancio in conclusione prevede: entrate effettive per 198.217.300, movimento capitali 114.500.000.

Contabilità speciali 11.640.000 per un totale di entrate di L. 324.161.730. Spese effettive 303.217.300 movimento capitali 3.500.000. Contabilità speciali 11.640.000 per un totale di 324.161.730.

Nella discussione si sono avuti interventi circa gli eventuali lavori del nuovo macello e lo stanziamento per essi di ben 10 milioni sul gettito del Dazio, circa la forte fiscalità del bilancio, e la necessità di incrementare il nuovo corso turistico nazionale, circa la municipalizzazione del Testo Sociale. Il Sindaco e gli assessori competenti hanno fornito chiarimenti sulle varie questioni.

Infine di seduta sono state ratificate le delibere di urgenza prese dalla Giunta e riguardanti l'assunzione da parte del Comune degli oneri di legge per l'Istituto Professionale tecnici navali e la riparazione dei danni cagionati da incendi al soffitto del palazzo comunale eseguita a trattative private.

Coll'approvazione del bilancio il Consiglio ha anche deliberato l'applicazione della sovrainposta fondiaria in ragione del 8% per i terreni e del 9% per i fabbricati e la destinazione del 30% del provento dell'imposta sulle aree fabbricabili con decorrenza dal 1 - 1 64 previsto in L. un milione per l'acquisto di aree per edilizia popolare ed economica.

FESTA DEL RISPARMIO

L'annuale festa del Risparmio che la Cassa di Risparmio di Genova ha effettuato il 24 maggio n.s. a Chiavari (Teatro Cantero) è riuscita ottimamente sia per l'intervento di autorità e popolo sia per l'esecuzione di un grazioso programma. Tra i dieci « decani dei risparmiatori » premiati abbiamo con piacere notato il camogliese Saracco Antonio impiegato del nostro Comune.

Nella gara del Risparmio per gli alunni delle classi dipendenti dall'ispettorato di Chiavari s'è guadagnato il terzo premio la scolara De Simoni Anna Maria della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Camogli. Tra le classi premiate si sono annoverate di Camogli: la 5 A del M'. Alloero Bernardo, la 3 B della M'. Grassi Razeto Stefania, la 1° F della M'. Alloero Tra-

pani Teresina, la 5 della M'. Nocetti Superbi Iolanda, la 1° B m. della M'. Morazzani Olivari Maria, la 1° A m. della M'. Arienti Pastore Serafina, la 4 del M'. Strolvo Prospero, la 4-5 della M'. Olivari Maria F., la 3 B del M'. Zoppi Giuseppe, di Ruta la 5 del M'. Lencovich Nevio, delle Case Rosse la plur. ms. della M'. Bertolotto A. Lugi-gia e la 1-2 ms. della M'. Guglielmini Caterina.

Sono state anche premiate le Classi di S. Lorenzo della Costa della M'. Schiaffino Geronima, di Caminata della M'. Garibaldi Mortola Margherita e di Arzeno della M'. Pessagno Antola Maria, nostre concittadine.

La sistemazione della Recco-Camogli-Ruta.

L'Amministrazione della Provincia ha recentemente deciso di provvedere alla completa sistemazione di detta strada rinnovando il fondo stradale, allargando le varie curve ed ampliando i tratti ristretti. Siamo grati all'egregio Presidente della Provincia avv. Francesco Cattanei ed agli Assessori avv. Mario Debarbieri e dott. Romano Maggioni, nostri concittadini per il fattivo intressamento per un lavoro così necessario.

Conferenza su Amalia Guglielmetti.

Proseguendo nella sua attività culturale la Sez. Camogliese del F.I.L.D.I.S. ha organizzato al Cenobio dei Dogi una nella quale la dr. Maria Mioli Vianello riunione delle socie e simpatizzanti, vicepresidente della Fildis di Genova ha illustrato l'opera letteraria della poetessa Amalia Guglielmetti completando la dotta esposizione, corredata da acute osservazioni personali, con la lettura di liriche tratte da « Volti di giovinezza » e « Vergini folli ».

L'applicazione del nuovo regolamento edilizio.

Col 9 aprile u. s. è entrato in vigore questo nuovo regolamento comunale

deliberato dal Consiglio Comunale il 9 marzo 1963.

I cittadini dovranno entro due anni provvedere a munire i tetti dei relativi canali di gronda; disporre che le acque piovane siano convogliate nella più vicina canalizzazione; dotare le condotte fumarie di idonei depuratori; illuminare le scale interne di illuminazione: anche gli edifici non ancora iniziati ma già autorizzati dovranno conformarsi a tali prescrizioni. Sono abrogate le precedenti disposizioni contrastanti colle nuove norme.

Situazione demografica del Comune.

La popolazione residente al 1° gen. 1963: n. 3857 maschi - n. 4414 femmine - Totale n. 8271.

Sono nati: nel Comune n. 61 di cui 29 m. e 32 f. - In altro Comune n. 32 di cui 19 m. e 13 f. - all'estero n. 1 m. - Totale nati n. 94 di cui 49 m. e 45 f.

Sono morti: nel Comune n. 89 di cui 49 m. e 40 f. - in altro Comune: n. 21 di cui 12 m. e 9 f. - all'estero n. 1 m. - Totale morti n. 111.

Iscritti all'anagrafe: per residenza: provenienti da altri comuni n. 219 di cui 90 m. e 129 f. dall'estero: n. 10 di cui 5 m. e 5 f. - Totale n. 229 di cui 95 m. e 134 f.

Cancellati dall'anagrafe per trasferimento: in altri comuni n. 347 di cui 166 m. e 181 f. - all'estero n. 12 di cui 5 m. e 7 f. - Totale n. 359 di cui 171 m. e 188 f.

La popolazione residente al 31 dicembre 1963: totale n. 8124 di cui 3768 m. 4356 f.

Movimento nell'anno nel Comune: Nati n. 72 di cui 36 m. e 36 f. - Morti n. 106 di cui 59 m. e 47 f.

Matrimoni: nella parrocchia di S. Maria Assunta n. 30 - nella Parrocchia di S. Michele a Ruta n. 10 - nella Parrocchia di S. Rocco n. 37 - nella Parrocchia di S. Fruttuoso n. 2. - Totale n. 79.

Come risulta dal prospetto la popolazione residente nel Comune è diminuita di n. 147 abitanti.

Giubileo Sacerdotale.

Il nostro egregio concittadino Sac. Bartolomeo Rossi Arciprete di Genova-Sestri domenica 31 maggio u.s. ha celebrato il cinquantesimo di Sacerdozio. Per la ricorrenza, data la sua infermità, è stato approntato un altare dove il festeggiato ha celebrato la S. Messa, seduto su una carrozzella. Hanno assistito alla funzione giubilare Mons. Luigi Recagno Vicario generale dell'Archidieceasi in rappresentanza di S. E. il Cardinale Giuseppe Siri, tutti i Reverendi Parroci del Vicariato di Sestri Ponente, l'Assessore comunale signora Ines Boffardi, il Clero sestrese e numerosi fedeli. Durante la sacra cerimonia la Cantoria parrocchiale ha eseguito scelta musica. Al termine Don Rossi visibilmente commosso ha impartito, per particolare privilegio concessogli dal Santo Padre, la benedizione papale. Al Rev. Bartolomeo Rossi, Camogliese, che fu valoroso Cappellano degli Alpini, decorato al valore militare, nella guerra 1915-18 e che da molti anni svolge il suo ministero tra la popolazione sestrese nella Parrocchia di S. Maria Assunta giungano le nostre felicitazioni coi più fervidi auguri.

" SPIRAGLI "

E' un volumetto di poesie, tutto ispirate ai più nobili sentimenti umani, ed il cui egregio autore, (che ce l'ha offerto e gliene siamo veramente grati) non Camogliese, ma marito ad una autentica Camogliana (da circa un anno passata all'eternità) la Sig. Geronima Repetto, devotissima di N. S. del Boschetto; vuol essere qualificato come un amico della Vecchia Camogli.

Ed è per compiere un postumo desiderio della compianta signora Geronima che derogando per eccezione dal divisamento redazionale del bollettino che esclude le composizioni poetiche, pubblichiamo desumendola da « Spiragli » la « Vecchia Camogli ».

VECCHIA CAMOGLI

Camogli, piccola terra del sole,
vecchie casucce strette alla rupe,
profumo d'alga, di pino; aiuole
al mar contese, strappate al monte
che siede a specchio dell'acque cupe;
vecchiette agli usci rugose e floridi
bimbi ruzzanti
sul lido; reti e panni sveltanti
al vento salso; nel porto pronte
paranze onuste, navi lusorie.

In mezzo vigila sul mare, amica
alla sua Chiesa, la quadra, antica
tor del Dragone: segno di glorie
segno di lotte.

Lungi ti pensano gli uomini tuoi
fermi guidando vela o motore,
nel sole torrido o in atra notte,
umili eroi.

Intorno, a sera, nascono luci
come a Posillipo, come a Sorrento
calde risuonano dolci canzoni
che van col vento
di donne memori d'un bacio caro,
fanciulle danzano, baldi garzoni
sul lido ignaro.

Nel cielo etereo, su l'onda vaga
croceo il tramonto lento dismaga.

Camogli, piccola terra del sole,
terra di Fede - terra d'Amore!

NECROLOGI

...A 73 anni, il 26 Febbbraio '64 amorevolmente assistito dalla consorte e dalla figlia, munito dei carismi di nostra santa religione, rendeva l'anima sua benedetta a Dio

ANTONIO LUIGI FERRARI

Chi a Camogli non conosceva Bebi? il buono affabile Bebi? Quanti giovani, quanti uomini si sono avvicinati nel famoso ben fornito Bar che dal suo nome Bebi era contraddistinto! Sempre premuroso, paziente attivo! Fu buon cristiano, anche se come diceva lui, il mestiere gli impediva sovente l'osservanza del precetto domenicale.

Da buon Camogliese confidava devotamente nella materna benevolenza di Nostra Signora del Boschetto per cui Santuario ave-

va spesso la mano generosa. Porgiamo vive, le nostre cristiane condoglianze alla vedova



Sig.ra Maria Olivari, alla figlia Cecilia con il marito Mino Antola, assicurando preghiera di suffragio pel caro Bebi.



In tutta la sua ampia significazione il nato aforisma (qualis vita finis ita; quale la vita così la morte) può applicarsi nei confronti di



CAFFARENA PASQUALE

il 28 Febbraio 1964 passato cristianamente all'eternità come cristianamente era vissuto.

Nato a Megli di Recco, ma trasferito in Camogli località Pizzarella fin dai cinque anni di sua età. La sua fu una vita umile, onesta, attiva, tutta protesa al benessere della famiglia che si era formata e di cui nella

pace e nell'amore trovava rinnovata gioia e conforto. Fu buon cristiano praticante, devoto della Madonna del Boschetto, nel cui Santuario compieva sempre i suoi doveri di pietà, la santificazione della festa intervenendo anche quasi ogni domenica alla funzione del pomeriggio.

Lo ricordiamo in benedizione assieme a quanti; e sono molti, lo conobbero e praticarono.

Alla sua famiglia che lo piange sposo e padre esemplare ed amantissimo, le nostre rinnovate condoglianze.



MADDALENA D'ASTE ved. CAMPODONICO

Nata a Camogli il 6 Marzo 1876 ed ivi deceduta nella grazia del Signore il 4 Gennaio 1964.

Magnifica figura di madre e di sposa. Di carattere mite e di spirito sereno, permeato di cristiana carità verso il prossimo, e di profonda devozione alla Madonna che implorava con la preghiera anche durante la sua breve agonia. Assidua ed attiva partecipante all'Azione Cattolica, lascia profonda eco di compianto in tutti i parenti e conoscenti della sua parrocchia e del Santuario del Boschetto. Alle figlie e rispettivi mariti; alle sorelle, al fratello e consorte, ai parenti tutti giunga la nostra viva partecipazione al loro cordoglio con l'assicurazione delle nostre preghiere per l'anima eletta.



Corredata della grazia dei SS. Sacramenti, rassegnata ai voleri dell'Altissimo, varcava la soglia dell'eternità



VIANI MARIA ved. MESTURINI

deceduta in Genova il 13 Aprile 1964.

Ispirata alla luce della Fede, si studiò con ogni cura e con sacrificio di ottemperare al al retto compimento dei doveri di buona sposa e di ottima madre. La sua devozione più sentita fu per la Madonna del Boschetto al cui Santuario accedeva sempre con fiduciosa gioia. Ai figli Aldina ed Ermanno, esprimiamo partecipazione al loro dolore e ci associamo ai suffragi cristiani per la loro affettuosa mamma.



Comandante LUIGI RISSO

Capitano Superiore di Lungo Corso

Nacque a Bogliasco, e ancora giovanetto si trasferiva a Camogli come studente dell'Istituto Nautico, e quindi eleggeva la sua

residenza nella nostra cittadina della quale poteva veramente chiamarsi figlio adottivo nato.

Vinto un concorso per l'ammissione nella Navigazione Generale Italiana, qui iniziava la sua carriera di ufficiale, e successivamente passava a far parte dello Stato Maggiore della Marina Italiana, della Compagnia Italiana Transatlantica, ed infine del Lloyd Triestino quale comandante di grandi navi passeggeri, adempiendo sempre con estremo brillante i molteplici incarichi affidatigli dalle Compagnie di Navigazione, che ne apprezzavano la lungimirante iniziativa, la solida preparazione, la profonda competenza.

Ufficiale di vascello nella Regia Marina nella guerra 1915-18, la seconda guerra mondiale lo trovava al Comando di unità che veniva adibita al trasporto di truppe in zone particolarmente insidiate, ed anche in questi incarichi rilevava magnifiche doti di comandante.

Alieno da esibizioni e da ogni forma di vanità, cercò sempre soltanto nel dovere, nella famiglia, nel rispetto dei valori morali della vita, il senso del suo Essere.

Cresciuto, si può dire per slancio di giovanile volontaria esperienza a quella dura scuola della gloriosa marina a vela, ne portò per tutta la vita l'impareggiabile insegnamento di marinaio, e la fermezza di carattere nell'Uomo.

Credente senza ostentazione, beneficiò nascostamente, e in special modo gli ortani che furono sempre cari al Suo cuore.

Egli vive e vivrà nel ricordo di coloro che Gli vollero bene. Gli uomini passano, ma le opere e i sentimenti fecondi di bene — come le parole del Divino Maestro — non passeranno mai.

La cara Madonna del Boschetto, nel cui Santuario vennero celebrate le Sante Messe

di suffragio, accoglia le preghiere per la Sua Anima Benivola.



In Genova il 8 aprile 1964 nella vecchia casa da circa 4 anni 90 amarevolmente assistita dalla nuora e nipotina del conforto di Nostra Santa Religione, serenamente decedeva.



MORTOLA ROSALIA v.d. BRIASCO

Cresciuta ed educata con quei retti principi improntati alla Fede ed al rispetto verso i genitori e superiori, alla comprensione ed amore per i prossimi; (principi religiosi morali che erano un vanto della vecchia Camogli;) seppe essere sposa e madre esemplare.

Come tutti i veri Camogliesi, nutrí fiagiale devozione alla Madonna del Boschetto.

Il figlio Angelo, le nuora e parenti, la ricordano a quanti la conobbero, invocando per la sua anima cristiani suffragi.

